

Legge di Bilancio 2022, le vittorie della CNA per le imprese della produzione e del manifatturiero

La Legge di Bilancio per il manifatturiero. CNA è complessivamente soddisfatta per la Legge di Bilancio 2022. L'impegno costante della Confederazione, le sue proposte alla politica, la sua azione di pungolo, le sue sollecitazioni hanno riscosso alcuni successi concreti.

Il provvedimento mantiene un forte carattere espansivo, immettendo nel sistema economico risorse per quasi 25 miliardi di euro mirate a sostenere la ripresa e ad accelerare il ritmo di crescita del prodotto interno lordo.

Dalle correzioni introdotte in materia di tassazione delle persone fisiche (Irpef) alla eliminazione dell'Irap per persone e soggetti privi di autonoma organizzazione, dalla riforma degli ammortizzatori sociali alla riduzione degli oneri generali e fiscali sull'elettricità e il gas fino alla conferma dei bonus immobiliari, sono numerose le misure apprezzabili nella Legge di Bilancio 2022. Anche se la Confederazione è consapevole che il suo testo non esaurisce gli interventi necessari a consolidare la ripresa e a superare le criticità che potrebbero rallentarla. E il Governo è tenuto a una vigilanza massima e a una disponibilità a intervenire con rapidità ed efficacia nel caso emergessero criticità.

[Qui](#) tutte le schede di sintesi dei principali provvedimenti contenuti nella [Legge di Bilancio 2022](#).

RIDUZIONE DELLE ALIQUOTE IRPEF

L. 234/2021, art. 1, comma 2

La rimodulazione della tassazione Irpef, in primo luogo prevede una rimodulazione di aliquote e scaglioni
In particolare dal 1.01.2022 sono così rimodulati scaglioni ed aliquote per tutti i soggetti:

Tassazione fino al 2021		Tassazione dal 2022	
Scaglione	aliquota	Scaglione	aliquota
≤ 15.000	23%	≤ 15.000	23%
> 15.000 ≤ 28.000	27%	> 15.000 ≤ 28.000	25%
> 28.000 ≤ 55.000	38%	> 28.000 ≤ 50.000	35%
> 55.000 ≤ 75.000	41%	> 50.000	43%
> 75.000	43%		

La riduzione della tassazione attraverso la riduzione delle aliquote applicate porta dei benefici a tutti i contribuenti IRPEF, comprese le imprese personali e professionisti senza alcuna distinzione.

Riduzione delle aliquote Irpef

ESCLUSIONE IRAP PER DITTE INDIVIDUALI E AUTONOMI

L. 234/2021, articolo 1, commi 8-9

Disposta per l'anno d'imposta 2022 l'esclusione da IRAP per le persone fisiche, esercenti attività commerciali, arti e professioni.

Restano assoggettate ad IRAP le società di capitali, le società di persone e gli enti non commerciali. Per questi ultimi è confermata l'applicazione della franchigia dall'imposizione.

Istituito uno specifico fondo nello stato di previsione del MEF, con dotazione annua di circa 192 milioni di euro, per compensare le regioni e le province autonome delle conseguenti minori entrate fiscali.

Si dà finalmente attuazione allo spirito dell'imposta che, come sottolineato da tempo dalla CNA, non si sarebbe dovuta applicare ai soggetti privi di autonoma organizzazione

Esclusione Irap per ditte individuali e autonomi

SOSPENSIONE TEMPORANEA AMMORTAMENTO

L. 234/2021, comma 711

A causa del perdurare delle difficoltà economiche conseguenti alla pandemia da SARS-CoV-2, viene prorogata all'anno d'imposta 2021 la facoltà - per i soggetti che non applicano i principi contabili internazionali - di non effettuare fino al 100% l'ammortamento civilistico del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

La medesima norma ammette la deduzione fiscale degli ammortamenti «civilisticamente sospesi».

Tale possibilità, introdotta dal DL 104/2020 (cd. Decreto Agosto) è riconosciuta esclusivamente ai soggetti che già si sono avvalsi di tale agevolazione nell'esercizio 2020 sospendendo l'ammortamento nella misura del 100%.



La proroga consente di alleggerire gli effetti della pandemia sui risultati economici delle imprese



Sospensione temporanea ammortamento

REDDITO DI CITTADINANZA: NUOVA DISCIPLINA

L. 234/2021, art. 1, commi 73 - 84

Sono introdotte una serie di norme finalizzate al rafforzamento degli strumenti di controllo sul possesso dei requisiti dei percettori del RdC e alla revisione della disciplina relativa alla ricerca dell'occupazione.

Tra le varie si segnalano:

- Improcedibilità della domanda di RdC priva della dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID);
- Verifica dell'obbligo della ricerca attiva del lavoro presso il centro per l'impiego in presenza con frequenza almeno mensile. La mancata presentazione senza comprovato giustificato motivo determina la decadenza dal beneficio;
- Riduzione da 3 a 2 del numero delle offerte congrue di lavoro tra le quali il percettore di RdC è tenuto ad accettare;
- Obbligo per i comuni di effettuare controlli a campione sui requisiti per il RdC dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio;
- Revoca del beneficio in caso di condanna penale definitiva ad ulteriori reati rispetto a quelli già contemplati;
- Decadenza dal RdC per la mancata presentazione del soggetto beneficiario presso il Centro per l'impiego nel termine da questo indicato;
- Incentivi alle assunzioni per i datori di lavoro che assumono percettori di RdC con contratto anche a tempo determinato o a tempo indeterminato anche parziale.



La riforma del Reddito di cittadinanza va nella direzione di aumentarne l'efficacia sul fronte della ricerca del lavoro e dell'inserimento professionale dei beneficiari.



Reddito di cittadinanza: nuova disciplina

ESONERO CONTRIBUTIVO

L. 234/2021, art. 1, commi 119 - 121

Esonero contributivo pari al 100% dei contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro spettante per l'assunzione di giovani under 36 è riconosciuto anche ai datori di lavoro privati che assumono, nel 2022, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, lavoratori subordinati, indipendentemente dalla loro età anagrafica, da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale.



La misura favorisce l'occupazione dei lavoratori provenienti da imprese in crisi e comporta una diminuzione del costo del lavoro.



Esonero contributivo under 36

FONDO SOCIALE OCCUPAZIONE E FORMAZIONE

L. 234/2021, art. 1, commi 122 - 130

Vengono rifinanziate anche per l'anno 2022 alcune misure di sostegno all'occupazione in settori specifici.

Tra le misure di maggior interesse si segnala l'incremento delle risorse destinate ai percorsi formativi di apprendistato di ogni livello e di alternanza scuola-lavoro (c.d. "sistema duale").

Il rafforzamento del Sistema duale ha lo scopo di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze.



Positiva la volontà di rafforzare il Sistema duale, che per le imprese artigiane e le PMI rappresenta uno strumento per avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro, favorire l'autoimprenditorialità e la trasmissione del sapere e del saper-fare.



Fondo sociale occupazione e formazione